

09 | 09

RISCALDAMENTO a cura di Giovanni Battista Gangemi  
8,30/9,00

FORMAZIONE **"Una voce, infinite voci"**  
9,15/13,30 laboratorio di tecniche vocali esplorative  
15,00/18,00 a cura di Mariangela Berazzi

SPETTACOLO **"La Guerra di Prima"**  
TEATRALE di e con Nino Racco e Vincenzo Mercurio  
21,00

10 | 09

RISCALDAMENTO a cura di Giovanni Battista Gangemi  
8,30/9,00

FORMAZIONE **"Il tamburo di dentro. Ascolto, esplorazione e conoscenza"**  
9,15/13,30 a cura di Nando Brusco

INCONTRO **"Passi, sassi, voci. Vi racconto questa terra"**  
15,00/18,00 a cura di Nando Brusco

SPETTACOLO **"Principio"**  
TEATRALE con Mariangela Berazzi  
21,00 regia di Vincenzo Mercurio

11 | 09

RISCALDAMENTO a cura di Giovanni Battista Gangemi  
8,30/9,00

FORMAZIONE **"Il tempo comico del corpo"**  
9,15/13,30 a cura di Giulio Votta

INCONTRO **"Il tragicomico per sopravvivere a se stessi"**  
15,00/16,30 a cura di Giulio Votta

INCONTRO **"Scrivere per imparare. Quello che so e quello che non so"**  
16,45/18,00 a cura di Nino Racco

SPETTACOLO **"I quadri di Pongo"**  
TEATRALE di e con Giulio Votta  
21,00

12 | 09

RISCALDAMENTO a cura di Giovanni Battista Gangemi  
8,30/9,00

FORMAZIONE **"Lunga notte di Medea"**  
9,15/13,30 laboratorio/studio di teatrodanza  
15,00/18,00 ispirato al testo di C. Alvaro  
a cura di Giovanni Battista Gangemi

ESPERIENZA DI **"Lunga notte di Medea"**  
TEATRODANZA ispirato al testo di C. Alvaro con i  
21,00 partecipanti della residenza artistica  
regia di Giovanni Battista Gangemi

13 | 09

RISCALDAMENTO a cura di Giovanni Battista Gangemi  
8,30/9,00

FORMAZIONE **"In scena per amore: la regia e il falso in mezzo al vero"**  
9,15/13,30 a cura di Vincenzo Mercurio  
15,00/18,00

INCONTRO **"L'arte del sogno: il teatro che vorrei"**  
18,15/20,00 incontro finale con partecipanti e formatori

# Programma della residenza

## IL CORPO SCENICO IDENTITÀ E PRESENZA Residenza formativa a cura del Teatro Proskenion

9 > 13 2020  
SETTEMBRE Bova (RC)

Formazione e spettacoli si terranno presso SPAZIO CULTURA del Comune di Bova (RC)  
Sono aperti al pubblico solo gli spettacoli serali. Ingresso GRATUITO

LINK CLICCABILI per info e iscrizioni:

teatroproskenion@gmail.com

www.proskenion.it

TeatroProskenion



Organizzato da:



In collaborazione con  
il Comune di Bova



Si ringrazia:  
GRECANICA  
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE



## ***IL CORPO SCENICO***

***Identità e presenza***

***Residenza Formativa a cura di Teatro Proskenion***

***Bova (RC) 9/13 settembre 2020***

## **BANDO DI SELEZIONE**

### **1. Requisiti di ammissione**

Il bando è aperto ad attori, danzatori, allievi in formazione e, più in generale, a tutti quei creativi attivi, italiani e stranieri, che abbiano già compiuto 18 anni.

### **2. Criteri di selezione**

**2.1** La compagnia vaglierà le domande pervenute e individuerà i 25 partecipanti in base al curriculum e alla lettera motivazionale inviati in conformità alle peculiarità del progetto;

**2.2** La valutazione avverrà sulla base del curriculum e del materiale che sarà inviato;

**2.3** In caso di rinuncia di uno o più ammessi, si valuterà la sostituzione scegliendo tra le altre domande pervenute. La commissione incaricata giudicherà valutando la motivazione indicata per la candidatura e l'interesse espresso.

### **3. Modalità invio documentazione richiesta**

I candidati potranno partecipare alla selezione inviando il materiale di cui al **punto 3.1** all'indirizzo di posta elettronica [teatroproskenion@gmail.com](mailto:teatroproskenion@gmail.com) riportando in oggetto la dicitura "Residenza formativa Il Corpo Scenico. Identità e presenza." **entro e non oltre le ore 12:00 del 10 luglio 2020.**

#### **3.1** Materiale da inviare:

- modulo di richiesta di partecipazione da compilare in tutte le sue parti e da sottoscrivere a pena di esclusione;
- lettera motivazionale del candidato alla richiesta di partecipazione alla residenza;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- Curriculum Vitae.

*I candidati sono invitati ad inviare tutto il materiale che ritengono pertinente per una completa valutazione: book, documentazione sulla propria attività, curriculum artistico.*

#### **4. Costi e modalità di pagamento.**

**4.1** Il progetto di formazione ha un costo complessivo di Euro 320,00 (trecentoventi) che comprende la partecipazione al programma di formazione, la visione degli spettacoli e l'alloggio a Bova (RC) dal 8 al 13 settembre (n.6 notti) È previsto uno sconto del 20% per studenti universitari e per chi proviene dall'estero o da Regioni italiane del centro/nord.

**4.2** In caso di selezione il versamento andrà effettuato **entro e non oltre il 10 agosto 2020** pena esclusione. Tutte le coordinate saranno comunicate successivamente alla selezione.

#### **5. Giudizio del Gruppo**

**5.1** Il gruppo escluderà le domande pervenute oltre i termini di scadenza del bando. L'organizzazione declina qualsiasi responsabilità sull'utilizzo di materiale coperto da copyright o altri diritti.

**5.2** La presentazione di documentazione incompleta o prodotta in supporti non leggibili determinerà l'esclusione.

#### **6. Risultati**

**6.1** I risultati della selezione e ulteriori notizie, saranno inoltrati direttamente sull'e-mail da cui verrà inviato il materiale per la candidatura. I risultati, inoltre, in un'ottica di assoluta trasparenza e correttezza procedurale, saranno pubblicizzati anche su internet.

**6.2** I selezionati verranno contattati direttamente dalla segreteria organizzativa per tutti i dettagli operativi.

#### **7. Norme generali e trattamento dei dati personali**

**7.1** La proposizione della domanda di partecipazione implica l'accettazione del presente bando. La firma della modulistica di iscrizione vale come liberatoria per l'utilizzo dei materiali inviati.

**7.2** Le decisioni della compagnia relative alla selezione, all'applicazione e all'interpretazione del presente bando sono insindacabili.

**Per informazioni e iscrizioni scrivere a: [teatroproskenion@gmail.com](mailto:teatroproskenion@gmail.com)**

Oppure su:

- [Web](#)
- [Facebook](#)
- [Instagram](#)
- [YouTube](#)



## **IL CORPO SCENICO**

***Identità e presenza***  
***Residenza Formativa a cura di Teatro Proskenion***  
***Bova (RC) 9/13 settembre 2020***

### **MODULO DI PARTECIPAZIONE**

*(Questo documento deve essere compilato in stampatello maiuscolo o digitalmente e allegato alla documentazione che il candidato intende presentare come indicato nel bando di selezione)*

NOME E COGNOME

---

DATA E LUOGO DI NASCITA

---

INDIRIZZO DI RESIDENZA (via, numero civico, C.A.P., città, provincia)

---

DOMICILIO (se diverso dalla residenza)

---

TELEFONO \_\_\_\_\_ CELLULARE \_\_\_\_\_

FAX \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

### **CHIEDO**

**DI ESSERE AMMESSO ALLA SELEZIONE PER PARTECIPARE AL PROGRAMMA DI FORMAZIONE “IL CORPO SCENICO. IDENTITÀ E PRESENZA”**

Dichiaro di aver letto il bando di partecipazione e ne accetto il contenuto. Con la sottoscrizione della presente modulistica di iscrizione autorizzo l'Associazione Culturale Proskenion, in persona del legale rappresentante, all'utilizzo dei materiali inviati nei modi che riterranno opportuni, anche ai fini di promozione del progetto “Il Corpo Scenico”. Si autorizza l'Associazione Culturale Proskenion in persona del legale rappresentante p.t., al trattamento e all'utilizzo dei dati forniti ai sensi del D.lgs 196/2003 e ss. mm.

Luogo e Data

---

Firma

---



## ***IL CORPO SCENICO***

*Identità e presenza*

*Residenza Formativa a cura di Teatro Proskenion*

*Bova (RC) 9/13 settembre 2020*

### **Programma**

#### **8 settembre**

**21,30** Presentazione serale.

#### **9 settembre**

##### **Riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

##### **Formazione**

**9,15/ 13,30 - 15,00/ 18,00**

"Una voce, infinite voci" laboratorio di tecniche vocali esplorative a cura di Mariangela Berazzi.

##### **Spettacolo teatrale**

**21,00**

"La Guerra di Prima" di e con Nino Racco e Vincenzo Mercurio.

#### **10 settembre**

##### **Riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

##### **Formazione**

**9,15/ 13,30**

"Il tamburo di dentro. Ascolto, esplorazione e conoscenza" a cura di Nando Brusco.

##### **Incontro**

**15,00/ 18,00**

"Passi, sassi, voci. Vi racconto questa terra" a cura di Nando Brusco.

##### **Spettacolo teatrale**

**21,00**

"Principio" con Mariangela Berazzi e Regia di Vincenzo Mercurio.

#### **11 settembre**

### **Riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Formazione**

**9,15/ 13,30**

“Il tempo comico del corpo” a cura di Giulio Votta.

### **Incontro**

**15,00/ 16,30**

“Il tragicomico per sopravvivere a se stessi” a cura di Giulio Votta.

**16,45/ 18,00**

“Scrivere per imparare. Quello che so e quello che non so” a cura di Nino Racco.

### **Spettacolo teatrale**

**21,00** “I quadri di Pongo” di e con Giulio Votta.

## **12 settembre**

### **Riscaldamento**

**8,30/9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Formazione**

**9,15/ 13,30 - 15,00/ 18,00**

“Lunga notte di Medea” laboratorio/studio di teatrodanza ispirato al testo di C. Alvaro a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Esperienza di Teatrodanza**

**21,00**

“Lunga notte di Medea” ispirato al testo di C. Alvaro, con i partecipanti della residenza artistica regia di Giovanni Battista Gangemi.

## **13 settembre**

### **riscaldamento**

**8,30/9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Formazione**

**9,15/ 13,30 - 15,00/ 18,00**

“In scena per amore: la regia e il falso in mezzo al vero” a cura di Vincenzo Mercurio.

### **Incontro**

**18,15/ 20,00**

“L'arte del sogno: il teatro che vorrei” incontro finale con tutti i partecipanti e formatori.

## **PROGRAMMA DI FORMAZIONE**

### **9 settembre**

#### **riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

#### **Formazione**

**9,15/ 13,30 - 15,00/ 18,00**

"Una voce, infinite voci". Laboratorio di tecniche vocali esplorative a cura di Mariangela Berazzi.

La nostra voce siamo noi stessi, le nostre vite esposte al mondo, attraverso la comunicazione. Man mano che si cresce, però, come viene sottolineato in uno dei metodi da cui traggio spunto "La voce naturale" di Kristin Linklater, "il processo psichico e fisico di cui è frutto può patire l'effetto di blocchi emotivi, intellettuali e psicologici, ovvero di difese ed inibizioni, o anche, semplicemente, di un accumulo di stress e tensioni che spesso ne riducono l'efficienza, al punto, da distorcere la comunicazione". Quindi, se "il presupposto fondamentale è che ognuno di noi possiede una voce in grado di esprimere, in una estensione che per natura va dalle due alle quattro ottave, l'infinita varietà di emozioni, la complessità di stati d'animo e le sfumature di pensiero di cui si fa esperienza", allora rimuovere i blocchi, le inibizioni, le tensioni ci può far riscoprire la nostra voce con il suo "innato potenziale di un'ampia estensione, complessi armonici, tutta la sua variegata gamma di qualità timbriche". Questo percorso si propone di offrire spunti di lavoro intorno alle proprie qualità vocali attraverso esercizi tecnici, per prendere consapevolezza dei propri limiti, dei propri blocchi; e poi, attraverso l'immaginazione, sperimentare le proprie "infinite" voci.

#### **Elementi del programma**

##### **Lavoro Tecnico**

- Consapevolezza
- Corpo
- Respiro
- Risuonatori
- Colori vocali e Calore vocale

##### **Lavoro Creativo**

- Improvvisazione ed Immaginazione
- Approccio ad un testo
- Approccio al canto

#### **Materiale occorrente**

- Un monologo a memoria
- Abbigliamento comodo

#### **Spettacolo teatrale**

**21,00**

"La Guerra di Prima" di e con Nino Racco e Vincenzo Mercurio.

Vincenzo Mercurio e Nino Racco, vogliono ricordare i diciassette milioni di soldati morti nei campi di battaglia, la maggior parte semianalfabeti, vittime di una strategia e di una pianificazione cinica e guerrafondaia, ignavi persino dei motivi e degli "altissimi fini" della grande carneficina! Non una celebrazione ma una interrogazione al destino, al fato, all'ingiustizia politica ed economica che ha falciato e cancellato milioni di giovani vite. La guerra di prima è anche una paradossale e divertita ipotesi scenica: due attori-soldato, il campano Fregoli Ciro e il calabrese Scicchitano Antonio, sono chiamati al fronte non per combattere ma per mettere in scena "uno spettacolo" al fine di allietare e confortare le truppe nelle pause del combattimento. Ci riusciranno? Si salveranno dalla trincea? E quale rapporto culturale ed etico si affermerà tra i due attori che cercheranno di non finire in prima linea mentre i compagni muoiono al fronte? Lo spettacolo è infine un NO rinnovato alla guerra. Alla infelice boutade futurista che sponsorizzo la guerra come "sola igiene del mondo", gli attori-soldato oppongono il rabbioso canto popolare: "*maledetti sian quei giovani studenti che la guerra han studiato e voluto!*".

## **10 settembre**

### **Riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi

### **Formazione**

**9,15/ 13,30**

“Il tamburo di dentro. Ascolto, esplorazione e conoscenza.” a cura di Nando Brusco.

C'è un tamburo che batte in ognuno di noi. È quell'elemento arcaico e simbolico che lavora sugli strati più profondi della nostra identità. Che fa riaffiorare il linguaggio del ritmo di cui tutti siamo a conoscenza. Linguaggio che ci appartiene. Ma è necessario porsi in ascolto per poter esplorare i propri elementi ritmici e così conoscerli. È necessario lasciare che ci sia sincronia fra la parte interiore e le indicazioni che arrivano da fuori. Per una possibile aderenza. Per un possibile equilibrio. Il laboratorio è un momento di approfondimento e di studio sul concetto di ritmo. È una ricerca che parte dal corpo, attraverso i suoi aspetti ritmici in linea con le sollecitazioni e le indicazioni che arrivano dall'esterno. Il movimento nello spazio e la possibilità di individuare dei “livelli” (piedi, mani, voce) offre la possibilità di esercizi funzionali alla poliritmia e alla scoperta di nuove possibilità espressive. Il tamburo infine suggella tale sperimentazione dando ulteriore consapevolezza al lavoro svolto.

### **Elementi del programma**

- Rilassamento, Respirazione, Preparazione
- Riscaldamento, Movimento nello Spazio
- Cicli Ritmici in Movimento
- Tripartizione: Piedi, Mani, Voce
- Approccio e scoperta dello Strumento
- Colpi base e prime figure ritmiche
- Consapevolezza totale del ritmo
- Sperimentazione

### **Materiale occorrente**

- Tamburello minimo di 30 cm di dm.

### **Incontro**

**15,00/ 18,00**

“Passi, sassi, voci. Vi racconto questa terra” a cura di Nando Brusco.

Passo come prima forma di indicazione ritmica. Battito e pulsazione primaria, ma passo anche come matrice della parola passato (*passus*, passo in latino). Nel camminare, noi spostiamo sempre un po' più in là il nostro corpo, ma anche la nostra vita. Sulla doppia linea dello spazio/tempo. Il passo dato è già passato.

C'è dunque una sottile relazione fra ritmo e narrazione. Fra la necessità di battere e quella di raccontare.

Ed è la Terra a tenere insieme le due cose. Questa Terra. È un momento di discussione sulla Calabria.

Una volontà di narrare questa terra attraverso una suggestione. Quella che possa essere un elemento naturale la vera lente con cui guardare. Per trovare quella trasversalità storica e geografica in grado di fornire un racconto inclusivo e non settoriale.



## **Spettacolo teatrale**

**21,00**

“Principio” con Mariangela Berazzi e Regia di Vincenzo Mercurio.

Amo il mio lavoro. La mia ricerca si alimenta nel desiderio di comunicare la mia esperienza umana, di cantante, attrice e suonatrice di tamburi a cornice, nel continuo intreccio di circostanze e alchimie che camminano al mio fianco. “In Principio ero”. Una vita piccolina, insignificante, vissuta in un luogo appartato, piccolino ed insignificante, può acquistare un significato per la storia del genere umano? Forse no, ma “la Franci” non lo sa e non si pone nemmeno il problema. Il suo mondo è fatto di poche persone e di poche cose, quelle della comunità terapeutica in cui i suoi l’hanno fatta chiudere. Se la ricorda la città, e non vede l’ora di tornarci “e di trovare un fidanzato”. Ma per il momento la sua vita è scandita da poche persone e da poche, piccole cose... Sempre le stesse! Eppure, parlando parlando (perché un po’ logorroica è “la Franci”, glielo dicono tutti), capita a volte di porsi e di porre qualche domanda strana a cui nessuno sa rispondere, nemmeno il dottore. Un ritratto di donna esilarante, delicato, commovente.

## **11 settembre**

### **Riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Formazione**

**9,15/ 13,30**

“Il tempo comico del corpo” a cura di Giulio Votta.

Questo breve percorso vuole snodarsi tra gli strumenti che possono essere messi in gioco per attuare e codificare uno degli aspetti attoriali meno facili da conquistare e padroneggiare: il corpo come strumento principe che approda alla padronanza del tempo/ritmo comico, attraverso l'uso della voce e del movimento. Una riflessione sulle potenzialità che possediamo, necessarie a far scaturire una risata nello spettatore.

### **Elementi del programma**

- Costruzione del Corpo Comico/Grottesco
- Lavoro con oggetti
- Giochi sensoriali per ascoltare il nostro corpo
- Improvvisazioni di gruppo
- Costruzione di gag dal repertorio della tradizione classica circense

### **Materiale occorrente**

- Un cappello e un oggetto a scelta

### **Incontro**

**15,00/ 16,30**

“Il tragicomico per sopravvivere a se stessi” a cura di Giulio Votta.

“*La fantasia distruggerà il potere ed una risata vi seppellirà!*” Questo slogan del '68 già motto anarchico di fine '800, apparve per la prima volta in Italia sui muri della facoltà di Lettere dell'Università di Roma divenne motto del movimento del 1977. Una serie di riflessioni con Giulio Votta che partendo dalla sua esperienza si chiede come poter sopravvivere con la propria arte ai maestri e se stessi.

**16,45/18,00**

“Scrivere per imparare. Quello che so e quello che non so” a cura di Nino Racco.

Dopo tanti anni di teatro pratico, scrivere è cambiare il punto di vista, vedere le cose in una proiezione diversa, un diverso intreccio di scienza e creazione, dove il “non so” è il ruvido e misterioso “approche”.

## **Spettacolo teatrale**

**21,00**

“I quadri di Pongo” di e con Giulio Votta.

È la storia di un clown che, assunto come professore da una fantomatica scuola serale, tiene le sue lezioni solo per un giorno all'anno. Parlerà ai suoi alunni di alcuni temi della letteratura contemporanea, interpretando brani da Pasolini fino ad arrivare a Majakovskij, passando per l'Odissea: il filo conduttore è la drammaticità che irrompe dall'animo clownesco di Pongo; ma lui non è affatto convinto di quello che sta facendo... Infatti appena può, mostra al pubblico la sua natura comico-grottesca nella quale si riconosce di più. Il direttore della scuola è sempre in agguato pronto a licenziarlo se lo trova a bighionare. Ma chi sarà mai questo direttore? E la scuola che si apre per un solo giorno l'anno sarà poi una vera scuola? Per saperlo bisognerà seguire l'unica lezione che il professor Pongo ha la possibilità di tenere.

## **12 settembre**

### **Riscaldamento**

**8,30/ 9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Formazione**

**9,15/ 13,30 - 15,00/ 18,00**

“Lunga notte di Medea” laboratorio/studio di teatro danza ispirato al testo di C. Alvaro a cura di Giovanni Battista Gangemi.

Il nostro corpo rappresenta noi stessi, esso è il nostro primo modo di comunicare con gli altri, il nostro primo contatto espressivo volontario e involontario. La mimica ha sempre fatto parte di noi ed è l'espressione reale delle nostre emozioni e delle nostre sensazioni. Il nostro corpo, è una macchina perfetta, contenitore fisico di tutto il mondo psichico: ogni nostro gesto è sinonimo di un nostro stato d'animo e ogni stato d'animo rappresenta la nostra gestualità o mimica facciale, racchiudendo in sé tutte le nostre emozioni. La danza e ancor di più nell'espressione del teatro danza, è la comunicazione perfetta di ogni cosa che il silenzio nasconde e rappresenta. Un'esperienza di lavoro basata sulla costruzione coreografica, ricercata dalla metodologia dell'improvvisazione il cui tema sarà tratto da “Lunga notte di Medea” di C. Alvaro.

La giornata si concluderà con una dimostrazione finale aperta al pubblico.

### **Elementi del programma**

- Riscaldamento corporeo
- Studio bioenergetico
- Consapevolezza corporea
- Studio coreografico
- Tecniche di improvvisazioni

### **Lavoro coreografico:**

- Studio sulla psiche di Medea
- Creazione della performance
- Studio dello spazio scenico

### **Materiale occorrente**

- Abbigliamento comodo: (pantaloni lunghi, maglietta comoda, calzini) per le giornate di lavoro in sala.
- Per la performance: pantaloni lunghi o gonne nere a campana lunghe, maglia o body nero, scialle nero, calzini neri, scarpette nere tinta unita.

### **Studio di Teatrodanza**

**21,00**

“Lunga notte di Medea” ispirato al testo di C. Alvaro con i partecipanti della residenza artistica Regia di Giovanni Battista Gangemi.

## **13 settembre**

### **Riscaldamento**

**8,30/9,00** a cura di Giovanni Battista Gangemi.

### **Formazione**

**9,15/ 13,30 - 15,00/ 18,00**

“In scena per amore: la regia e il falso in mezzo al vero” a cura di Vincenzo Mercurio.

Essere in scena è l'obiettivo per cui si lavora a stretto contatto: regista e attore. Proprio come in un rapporto d'amore quali sono le informazioni, i limiti, i timori che s'intrecciano, si scontrano e costruiscono il legame tra le visioni del regista e la presenza dell'attore?

### **Elementi del programma**

- Il processo creativo tra attore e regista.

### **Materiale richiesto**

- Un testo originale scritto dal partecipante a memoria.

### **Incontro finale**

**18,15/ 20,00**

“Io sono. Il teatro che vorrei” incontro finale con tutti i partecipanti e formatori.

## I Formatori

**Nando Brusco** si forma nel panorama della musica del folk. Si interessa di poesia dialettale e sin da piccolo manifesta una spiccata propensione verso la danza tradizionale che lo porta a collaborare, sulla fine degli anni '90, con molteplici formazioni di musica popolare/tradizionale proprio come ballerino. Da questa esperienza capisce di essere profondamente legato all'aspetto del ritmo e allo strumento che, nella musica popolare, lo genera: il tamburo. Inizia così, nei primi anni duemila un vero e proprio percorso esistenziale e di studi sullo strumento. Incontra i più grandi maestri (Massimo Laguardia, Alfio Antico, Paolo Cimmino, Davide Conte, Andrea Piccioni, Leon Pantarei, Luca de Simone ed altri) e conosce da vicino le varie tecniche tradizionali del sud Italia. Nel 2015 avvia la collaborazione con il Teatro Proskenion.

**Mariangela Berazzi** lavora come CantOra attrice, cantante e musicista. Napoletana, vive in Umbria. Ha studiato Letteratura, Storia del Teatro, Antropologia Culturale, Antropologia Teatrale. È appassionata di Psicologia. Ha appreso il mestiere di attore presso il C.U.T. (Centro Universitario Teatrale) di Perugia studiando con nomi del teatro internazionale: Enzo Moscato, Alfonso Santagata, Nikolaj Karpov, Francis Pardeilhan, Gré Koerse, Anna Maria Giromella, Ascanio Celestini, Sabine Van Der Steur, Danilo Nigrelli, Giampiero Frondini, Giovanni Pampiglione, Roberto Ruggeri, Sergio Ragni. Ha partecipato a diverse sessioni del Teatro Eurasiano diretta da Eugenio Barba. Ha studiato canto e ricerca vocale con i maestri Bruno De Franceschi, Chiung Wen Chang, Germana Giannini ed Imke McUrtie. Contemporaneamente ha studiato i tamburi, il canto, le danze popolari del Sud Italia attraverso osservazione diretta delle tradizioni. Dal 2009 si dedica al loro insegnamento. Ad agosto 2015 ha partecipato a "Tamburellando, stage di tecniche su tamburi a cornice" organizzato dall'Umbria Folk Festival e da allora studia con il maestro Arnaldo Vacca. Come educatrice e formatrice si occupa dell'insegnamento di tecniche teatrali, movimento creativo ed espressivo e tecniche vocali a persone di ogni età con particolare attenzione al disagio mentale, fisico o sociale. Ha lavorato anche ai progetti "La parrucca di Mozart" 2009 e "Rossini" 2010, stage musicali estivi per giovanissimi musicisti ed attori, di Lorenzo "Jovanotti" Cherubini, con regia di Bruno De Franceschi. Come cantante, musicista e danzatrice ha collaborato e collabora con diverse formazioni: Mamma li Turchi (che ha diviso il palco con Ambrogio Sparagna, Bobo Rondelli, Arnaldo Vacca), Little Swing, Dal Vecchio al Nuovo Mondo. Attualmente lavora con Teatro Proskenion (Calabria), Ritmi-Associazione di promozione sociale, Liberarte Orvieto (Umbria).

**Giovanni Battista Gangemi** è educatore professionale, poeta, docente di DanceAbility, esperto in DMT, danzatore e coreografo. Si occupa della ricerca e della pratica del movimento e della DanceAbility in strutture private e pubbliche. Svolge attività di aggiornamento e di formazione per educatori, assistenti sociali, psicologi, danzatori e insegnanti e tecnici sportivi. Conduce progetti di integrazione della persona con disabilità o discriminate per orientamento sessuale, razza o religione. Si è dedicato ad indagare e sviluppare la funzione del teatro e della danza come strumento di educazione ed integrazione sociale e culturale. Opera tra scuole, teatri, e organizzazioni del terzo settore, come conduttore di laboratori di teatro danza.

**Nino Racco** si forma come attore a Roma negli anni ottanta. Decisivo è l'incontro col maestro Jerzy Grotowski che segnerà fortemente la sua formazione. Fra il 1989 ed il 1990 fa rifluire la ricca esperienza professionale in una ricerca che lo condurrà alle radici della teatralità meridionale: la riscoperta della figura del cantastorie. Nasce così lo spettacolo Storia di Salvatore Giuliano (1989) che conoscerà migliaia di repliche. Seguiranno altri spettacoli neocantastorici: La Baronessa di Carini (1998), La Leggenda di Cola Pesce (1999), 'Ntrica Storia di Peppe Musolino (2001). Nel 2001 riceve il Paladino d'Oro (Siracusa) e il Premio Pippo Fava sezione-teatro (Palazzolo Acreide) "per il recupero e il rinnovamento dell'arte cantastoriale". Attualmente il suo lavoro insiste ancora sull'incontro tra cantastorie e teatro, in particolare sull'uso teatrale del canto e della maschera. Negli ultimi anni è intensa l'attività pedagogica come trasmettitore della sua lunga e riconosciuta esperienza alle nuove generazioni.

**Giulio Votta** vede muovere i suoi primi passi nel mondo del teatro e dello spettacolo fin da adolescente; all'età di sedici anni inizia il suo percorso di studio e lavoro con una compagnia di teatro per ragazzi a L'Aquila (L'Uovo), spaziando in seguito dal teatro di strada al teatro classico e contemporaneo. Studia con diversi maestri nei vari settori dell'arte e del teatro (Colombaioni, Barba, Del Bono, Brie, Gentilucci, Salvo, Piccardi), frequenta il corso di lettere indirizzo storico artistico alla facoltà di lettere e filosofia de L'Aquila con Ferdinando Taviani e accomunando il lavoro allo studio realizza diversi progetti in ambito sociale e socio-culturale teatrale a carattere nazionale ed internazionale (Danimarca, Germania, Polonia). Attualmente è socio fondatore di diverse associazioni di teatro, musica e spettacolo (Artisti Aquilani, Il Brucaliffo, I Guastafeste, Sasha Teatro); collabora da 9 anni con il Teatro Stabile d'Abruzzo in un progetto per le scuole sul territorio abruzzese e nel corso dei 21 anni di lavoro e studio prende parte a più di 30 spettacoli come attore e musicista. Collaborazioni aperte con enti musicali e teatrali quali: Arti e Spettacolo, I Solisti Aquilani, Barattelli, Florian Teatro, Classe Mista Teatro, Teatro Atlante, Laq Tv, Radio Kiss Kiss, Abruzzo 24ore Tv. A. T. (Associazione Nazionale Animatori Turistici), la Francorosso, Alpitour, Valtur, ToGet, Movida; nel 2009, a seguito del disastro sismico che ha duramente colpito il territorio aquilano, forma una piccola rete di artisti impegnati nell'animazione e nello spettacolo dal vivo per promuovere la cultura teatrale a livello nazionale ed internazionale offrendo un'alternativa ai giovani del territorio aquilano che si affacciano in questo momento così difficile all'arte e al teatro. Dal 2018 fa parte del Teatro Proskenion.

**Vincenzo Mercurio** fa parte del gruppo teatrale Proskenion dal 2000. Partecipa alla produzione degli spettacoli, alle attività di ricerca e agli incontri internazionali di teatro di "Linea Trasversale". Partecipa e collabora all'organizzazione dell'Università del Teatro Eurasiano diretta da Eugenio Barba. Come attore e musicista è nello spettacolo "Pulcinella a Pezzi", "Inutile comm' 'a puisia", "Frullato di Passioni", "La festa dell'Oblío", "Katabasis", "Naples", "Lévate 'a pistol down", "Viviani dalla vita alle scene", "Il gatto e la luna", "La guerra di prima", "O Megalomén", prodotti dal Teatro Proskenion. Come regista per il Teatro Proskenion cura gli spettacoli "Rosetta Malaspina. Ovvero da un punto dell'eternità", "Dalla vita alle scene" ispirata all'autobiografia di Raffaele Viviani con la Piccola Orchestra Vivianea di Campobasso, "Salsi Colui. Storie sepolte" con l'Ensamble Proskenion, "Lo Specchio e il Silenzio" e "O Megalomén". Ha coordinato diversi progetti di teatro sociale. Dal 2014 dirige il Teatro Proskenion.

### **Il gruppo teatrale e il progetto di formazione**

Il Teatro Proskenion è stato fondato nel 1989 a Reggio Calabria. Composto da attori di teatro, intellettuali, artisti di diversa provenienza e formazione, Proskenion svolge attività artistiche, di ricerca, rassegne internazionali di teatro, iniziative nel campo sociale, attività di rete, produzioni di mostre fotografiche, audiovisive e multimediali. Ha collaborato con l'ISTA (International School of Theatre Anthropology) dal 1995 per lo svolgimento dell'Università del Teatro Eurasiano. Ha infatti coordinato e realizzato le sessioni annuali dell'Università, fondata e diretta da Eugenio Barba in Italia. Dal 2000 ha stabilito un protocollo d'intesa con l'Università di L'Aquila (Dipartimento di studi teatrali) per lo studio della drammaturgia, dell'arte del racconto orale, della maschera e dell'improvvisazione. Dal 2013 la compagnia ha prodotto gli spettacoli: "Naples", "Levate 'a pistol down", "Il Gatto e la Luna", "La guerra di prima", "Rosetta Malaspina. Ovvero da un punto dell'eternità", "Viviani dalla vita alle scene" ispirata all'autobiografia di Raffaele Viviani con la Piccola Orchestra Vivianea di Campobasso, "Salsi Colui. Storie sepolte" con l'Ensamble Proskenion, "O Megalomén". Dal 2007 ha coordinato diversi progetti di teatro sociale e di aggregazione giovanile come "Sguardi di Strada" e "Un ponte per la memoria" in collaborazione con "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato" producendo lo spettacolo "Lo Specchio e il Silenzio". Dal 2015 ha organizzato la Rassegna di Teatro e Danza contemporanea "ScillaFest". Dal 2018 sono iniziate delle attività nel Borgo di Bova (RC) dove avverrà la terza edizione della residenza teatrale "Il Corpo il Scenico".

## **La Residenza “Il Corpo Scenico”**

Partecipare alla residenza formativa “Il Corpo Scenico” significa incontrare direttamente le tecniche, il lavoro e la metodologia usata dagli attori della compagnia per gli spettacoli e nel loro percorso di ricerca individuale. Un'esperienza per chi partecipa attraverso esercizi sul ritmo e la metrica, per l'esplorazione del binomio corpo/voce, per esplorare le peculiarità del corpo come strumento di autocoscienza di sé oltre che la relazione fra gesto, movimento e voce. La proposta formativa vuole dare strumenti e trasmettere modalità su come le parole di un testo si possono trasformare in suoni, i significati in ritmi e i concetti in immagini sonore e corporee. La residenza è rivolta ad un numero massimo di 25 partecipanti fra attori, danzatori e artisti dello spettacolo.

La formazione e gli spettacoli si terranno presso lo “Spazio Cultura” del Comune di Bova (RC).